

**E96 - Rosati 1977, pp. 341-343, n. 241 - busta n. 1089/1,**

**1401878**

Margherita a Francesco Datini, Prato 09.01.1410 (Firenze 10.01.1410)

Al nome di Dio. A d 9 di genaio 1409.

Isritovi stamene e mandai a la Porta di buon'ora, perch dicie l'arech Pippo di monna Ghuiduccia e disivi del Chardinale ci doveva esere stamane; di poi ci suto stamane, e noi a lui e a sua brighata (abiamo) fatto e facciamo quanto honore possibile; e alla sua venuta ci fu mesere Bonachorso, ser Baldo, Barzalona e Stefano di ser Piero e questi gharzoni, e mesere Bonachorso e ser Baldo fecono la diceria e schusaronvi chome fu di bisongno. Mesere Piero non vi pote' esere, ma pocho porta, ch lla chosa ita tutta bene e va; e ci fu a ora di mangiare, e tutta la vivanda () auta ed ebe in punto chome fe' di bisongno s chome hordinarono e' chuochoi sua, e noi gl'abiamo forniti di polli, charne e pane e vino e malvagia e biada e paglia, ch nulla nno auto a spendere e tenghono avere ricevuta tanta chortesia che pare loro chosa fuori di mo&(n&)do e fanno tante proferte che tutto il mondo e veramente tutti pa&(i&)ono huomini da bene, e credo sia bene speso hongni chortesia fatta loro; e' sono da 50 persone tra pie' e a chavallo, che tutto s' bene provveduto. E domane, dicie, se ne vanno a Barberino, per la via di qua, per ire a Bolongnia; credo andranno di buon'ora, che g&(i&) nno mandato uno chuocho innanzi: saprete che seghuir di tutto. E, spacati chostoro, atenderemo a fare de l'altre chose, che per la lettera vostra dite.

Disivi anche per quella di stamane de' danari rischosi e che per lo primo vi si manderanno: chos far.

E per Tommaso di frate Ventura n'avemo ogi anche una vostra, che pichola risposta v'achade.

La botte da vino biancho domane si meter a punto chome dite; tiene detta botte, sechondo la scritta, barili 5 #1/1@ e farassi

gravare Buono e Michele Benuzi.

A Piero di Ghuiduccio non dir altro. Piero di Geri verr  
chost.

Il charatore da Chanpi non c' venuto: quando ver gli charicheremo  
le lengnie.

Il Veschovo non ci richiesto di gengavo n d'altro; dite se  
volete se gli proferi o dica nulla; egl' desinato e cenato chon questo  
Chardinale ed di chontinovo cho' lui.

Delle bungnole cercha Lionardo al chontinovo e, trovando chosa  
buona, le trr.

I panchiti per le bungnole fatto Lionardo.

Manuccio pare e auto alchuno pigoramento ed cci fatto venire  
il maestro Ugholino.

Questo Chardinale veduto ogi la Cintola. Il formagio stropicato.

De l'orzo avemo st. 36 dal Chomune per quello si vender;

l'altro da altri non se n' auto.

Domane chaveremo le mani de' fatti di Biagio di Beccho per lo  
modo dite.

Non diciamo pi questa. Cristo vi ghuardi.

monna Margherita, in Prato.

La matina, cio stamane, desin chol Chardinale mesere Bonacorso  
e mesere Torello alla tavola sua.

Franciescho di Marcho, in Firenze.

1409 Da Prato, a d 10 di gienaio.